

Nuovo policlinico, sì della Regione

►Arrivata in Comune e in Azienda ospedaliera la lettera che consente l'innalzamento degli argini contro le piene ►Il direttore generale di Ospedale-Università, Giuseppe Dal Ben: «Lo studio tecnico sta già lavorando alla modifica del progetto»

L'ANALISI

PADOVA La Regione ha comunicato con una lettera al Comune e all'Azienda ospedale-università di approvare la proposta di innalzamento degli argini del canale Scaricatore e del fiume Piovego per difendere dalle piene il nuovo policlinico a Padova est.

L'INDICAZIONE

Prima o poi si sapeva che si sarebbe arrivati a questo. La stessa Autorità delle Alpi orientali ancora nel 2021 aveva chiesto la definizione "del modello geotecnico dei corpi arginali del Piovego ai fini di provvedere agli interventi di messa in sicurezza". Con l'aggiornamento del Piano di rischio alluvioni che innalza la quota di allagamento dell'area è diventato necessario provvedere, altrimenti il nuovo policlinico di Padova est avrebbe rischiato. Ed è per questo che sarà la Regione a procedere in via autonoma, nell'ambito delle opere connesse alla costruzione del polo da 963 posti letto e 871 milioni di costo.

I VANTAGGI

Da parte sua l'Azienda non sta a guardare. «Lo studio tecnico incaricato del progetto sta già lavorando alla modifica del definitivo - dice il direttore generale Giuseppe Dal Ben - e prevede in conseguenza dell'operazione di rialzo degli argini di poter partire da piano terra senza il cosiddetto "podio", un rialzamento che era stato pensato proprio in funzione protettiva». In questo modo si risparmieranno 5 milioni di euro, uno "sconto" notevole sull'investimento da 10,5 milioni per alzare 12 chilometri di argini.

«Politecnica sta modificando l'ideazione del policlinico già con le nuove indicazioni - continua - che vedranno a piano terra la logistica e i servizi. Ora si tratterà di stipulare un accordo attuativo fra tutti gli enti interessati. Anche perchè l'intervento è della Regione ma metterò in sicurezza sia la zona indu-

L'ACCORDO ATTUATIVO FRA GLI ENTI SARÀ PRONTO PRIMA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DI PRIMAVERA

striale che l'area di Noventa, perchè l'innalzamento arriverà fino alla confluenza del Piovego con il Brenta. Il Comune inoltre potrà utilizzare la zona in cui avevamo previsto una vasca di compensazione dagli allagamenti per fare il parcheggio scambiatore del tram».

I TEMPI

La modifica al progetto non produrrà ritardi nei tempi. Doveva essere consegnato a marzo (sei mesi dall'assegnazione) poi il direttore aveva chiesto di anticipare la stesura a fine gennaio. Ora la modifica lo porterà a febbraio. «Una prima parte arriverà il mese prossimo e il completamento sarà fra marzo e aprile - continua Dal Ben - a quel punto indiremo la conferenza dei servizi e approveremo il progetto. Da quel momento procederemo con l'Inail».

L'INAIL

L'Istituto è in procinto di accordarsi con la Regione per finanziare il nuovo ospedale che diventerebbe di sua proprietà ma potrebbe essere riscattato nel tempo. A dire la verità i segnali erano già nell'aria. Con il Dpcm del 4 febbraio del 2021 il nuovo ospedale era stato inserito fra le iniziative urgenti nel campo dell'edilizia sanitaria che potevano essere valutate da Inail con un plafond assegnato di 450 milioni. Recentemente il Decreto del ministero della Salute del 5 novembre 2024 lo ha inserito ancora nel programma di investimenti per opere urgenti di edilizia sanitaria con altri 350 milioni. Vedremo come finirà. Ma a questo punto delle procedure possiamo dire che ci sono due strade. La messa in gara del definitivo per assegnare l'appalto integrato che prevede progetto esecutivo e direzione dei lavori o la preparazione del progetto

esecutivo per poi metterlo in gara per i lavori. In entrambe i casi potrebbe accadere che la gestione dell'appalto venga assegnata all'Azienda oppure lo faccia direttamente l'ente.

Mauro Giaccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE DECRETI MINISTERIALI NEL 2021 E NEL 2024 INSERISCONO IL NUOVO NOSOCOMIO FRA LE OPERE URGENTI CHE L'INAIL POTREBBE FINANZIARE





NUOVO OSPEDALE Il policlinico di Padova est si annuncia come il primo dell'era post-covid con interi reparti isolabili in frazioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato